

LA RELAZIONE CANE-PROPRIETARIO (di Sabrina Brusa)
www.associazionebioscz.it

DALLA PARTE DEL PROPRIETARIO

I presupposti per una corretta relazione sono (come descritto da R. Marchesini nel libro "Pedagogia Cinofila"):

Il rispetto e la conoscenza per il cane e per la sua individualità

Se mancano avremo un proprietario che:

- Non tiene conto delle caratteristiche etologiche del cane
- Da' interpretazioni sbagliate al suo comportamento
- Attribuisce al cane aspetti che non gli appartengono
- Non tiene conto dei suoi bisogni reali
- Pensa che il solo fatto di vivere con un cane produca conoscenza

La consapevolezza: attribuire un valore alla relazione ed impegnarsi nella relazione

Se la consapevolezza manca, avremo un proprietario che:

- Non attribuisce sufficiente importanza alla relazione
- Si impegna poco
- E' meno attento agli errori ed ai problemi
- Non comprende che la relazione è importante
- Non comprende che la relazione va costruita giorno per giorno, sapendosi mettere in gioco, con una forte motivazione, con attenzione e impegno

L'equilibrio nella relazione: che non deve essere sbilanciata (ad es. solo gioco, solo affetto)

Se l'equilibrio manca, avremo una relazione sbilanciata, ad esempio:

- Ristretta, che si basa solo alcuni aspetti, ad es. solo di cura o solo di performance
- Morbosa, troppo sbilanciata verso il proprietario o verso il cane

La responsabilità: farsi carico dei bisogni del cane e del suo rapporto con il mondo esterno

Se la responsabilità manca, avremo un proprietario che:

- Non conosce i compiti e le conseguenze dell'adozione di un cane
- Non si fa carico dei bisogni del cane in generale e come razza
- Non si fa carico del rapporto e del comportamento del cane nell'ambito extrafamiliare e pubblico

DALLA PARTE DEL CANE

- **il cane deve aver fiducia nel proprietario:** questo si ottiene evitando i comportamenti punitivi e l'incoerenza che spesso viene mostrata dal proprietario. Un proprietario che utilizza le punizioni, l'imposizione o la coercizione non può essere una figura di cui il cane si fida. Un proprietario incoerente, che a volte concede una cosa ed altre la vieta, che lo punisce per cose fatte tempo prima, non può essere un punto di riferimento.

- **il cane deve accreditare il proprietario:** dobbiamo cioè rappresentare per il cane una guida e una base sicura. Per far questo dobbiamo sapere quando è il momento di intervenire per aiutare il nostro cane quando si trova in difficoltà. Ad esempio in un parco si assiste spesso a cani che mostrano un certo disagio nell'interagire con i loro simili. In questi momenti il proprietario deve avere la sensibilità di venire incontro al suo cane e capire quando è necessario proteggerlo.
- **il cane deve trovare piacevole relazionarsi con il proprietario:** dobbiamo cioè incentivare la tendenza del nostro cane di guardarci e seguirci, di posizionarsi vicino a noi e di camminarci vicino. Questo non si riferisce ad un esercizio, ma a tutti i momenti di vita insieme. Si ottiene premiando la naturale tendenza del cane di guardarci e rivolgersi a noi, oppure creando i presupposti perché questo accada facendo tutta una serie di esercizi e giochi con il cane .Ad esempio possiamo abituare i nostri cani a guardarci prima di dargli la pappa, prima di togliere il guinzaglio al parco, prima di uscire dalla porta di casa, etc...
- **il cane deve considerare il proprietario come un propositore di attività:** il proprietario spesso si limita a portare a passeggio il cane e magari a tirargli qualche volta la pallina o legnetto. Per un relazione ed un rapporto solidi e ben strutturati, dobbiamo essere propositori di attività e giochi piacevoli. Ma troppo spesso al cane viene dedicato poco tempo e di poca qualità, le cose da fare insieme ai nostri cani invece possono essere moltissime! Possiamo ad esempio giocare con lui al parco, fare dei giochi di fiuto nel giardino, proporgli giochi di attivazione mentale quando siamo a casa, etc. Se la quantità e la qualità dell'interazione migliorano, il nostro cane ci guarderà con molto più interesse reputandoci un interlocutore interessante e piacevole con cui interagire.
- **il cane ed il proprietario devono essere collaborativi:** la collaborazione si struttura attraverso giochi specifici e attività di relazione della coppia.
- **il cane deve capire cosa il proprietario vuole da lui,** perché questo avvenga il proprietario deve prima di tutto saper comunicare correttamente con il suo cane, cosa che non sempre accade e crea così molti fraintendimenti e conflitti

Per concludere

Comunicare correttamente con il nostro cane è semplice e fattibile; ricordiamoci che se impariamo a decifrare i segnali che ci dà il nostro compagno a 4 zampe , riusciremo a instaurare con lui una relazione serena ed equilibrata, dove non servono ordini o prevaricazioni, perché si alimenta si fiducia e amore reciproco.

Sabrina Brusa